

contestuale cartella di pagamento contenente l'intimazione ad adempiere entro il termine di giorni venti successivi alla scadenza del termine di cui alla comunicazione, con l'avvertenza che in mancanza si procederà all'esecuzione forzata. Se il ruolo è ripartito in più rate, l'intimazione ad adempiere contenuta nella cartella di pagamento produce effetti relativamente a tutte le rate.

- **Restituzione pagamenti (art. 83, cc. 21 e 22, Decreto Legge n. 112/2008):** possibilità per i contribuenti di ricevere le somme versate in eccesso per le iscrizioni a ruolo superiori a euro 50. L'Agente notifica al contribuente una comunicazione che riporta le modalità di rimborso. Il contribuente avrà 3 mesi per rivendicare il credito, decorsi i quali, in caso di mancata risposta, le somme eccedenti verranno versate agli Enti creditori. Resta fermo il diritto del contribuente di chiedere la restituzione all'Ente ceditore entro il termine di prescrizione.
- **Dilazione (art. 83, c. 23, Decreto Legge n. 112/2008):** abolito l'obbligo di prestare garanzia per importi superiori a euro 50mila. Le rate verranno modulate sulla base dell'accoglimento della istanza e la scadenza della rata mensile non sarà fissata all'ultimo giorno del mese.
- **Determinazione del prezzo base d'asta per espropriazione immobiliare (art. 83, c. 24, Decreto Legge n. 112/2008):** il prezzo base d'asta del primo incanto per la vendita dell'immobile o del diritto reale espropriato è determinato triplicando il valore determinato ai sensi dell'art. 52, c.4 del testo unico dell'imposta di registro.

Riscossione ICI

In materia di ICI, le novità salienti riguardano:

- il D.L. 27 93/08, convertito con modificazioni nella L. 126/08 - Esenzione ICI *prima casa* - a decorrere dall'anno 2008, ha abolito l'imposta comunale sugli immobili di cui al D. Lgs. 504/92, sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- aumento delle agevolazioni comunali su aliquote e sull'ulteriore detrazione per categorie definite di contribuenti e di immobili;
- modifica della percentuale del contributo da versarsi in favore dell'IFEL, in applicazione dell'art.3 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, dallo 0,6 per mille allo 0,8 per mille;
- con D.M. 3 aprile 2008 del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato approvato il nuovo bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'ICI, stabilendo l'obbligatorietà di utilizzare conti correnti postali dedicati con indicazione univoca del comune di ubicazione dell'immobile e della dicitura *ICI*. Per le Società del Gruppo, tale prescrizione, implica la necessità di modificare radicalmente il processo di gestione dell'attività relativa, provvedendo ad aprire un nuovo c/c postale per ciascuno dei comuni per i quali si effettuerà la riscossione ICI.

Altre modifiche normative e loro guardie di rilievo

Di rilievo per il Gruppo sono da segnalare ulteriori interventi normativi d'urgenza:

Decreto Legge n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009

Il decreto, titolato *Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*, contiene, in particolare all'art. 32, importanti novità in materia di riscossione, che qui di seguito si elencano brevemente.

- A partire dal 1° gennaio 2009, cambia la disciplina sugli aggi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 112/99. In particolare, l'attività degli Agenti della riscossione viene remunerata con unaggio pari al 9% (con possibilità di aumento o diminuzione di due punti con apposito decreto del Ministero dell'Economia) delle somme iscritte a ruolo, di cui il 4,65% a carico del debitore e la restante parte a carico dell'Ente in caso di pagamento entro 60 gg. dalla notifica della cartella, ovvero totalmente a carico del debitore in caso di pagamento dopo 60 gg. Si prevede, inoltre, che l'Agente della riscossione trattenga l'aggio all'atto del riversamento all'Ente impositore delle somme riscosse. Tale modalità, prima prevista per i soli ruoli non erariali, è stata estesa anche ai ruoli emessi da uffici statali.
- La disciplina relativa alla restituzione delle anticipazioni effettuate dalle Società concessionarie del servizio nazionale della riscossione in forza del cosiddetto obbligo del non riscosso come riscosso è rivista, prevedendo che la restituzione delle suddette anticipazioni avvenga con rate a capitale costante e che i crediti oggetto di rimborso sono quelli rivenienti dai bilanci delle Società Agenti della riscossione alla data del 31 dicembre 2007.
- L'art. 182-ter L.F. (transazione fiscale) è stato modificato chiarendo che in caso di piano di concordato preventivo (art. 160 del R.D. 267/42) il debitore non può proporre il pagamento parziale del tributo relativamente all'Iva, mentre permane la possibilità di dilazione di pagamento. Le disposizioni in tema di definizione delle posizioni debitorie vengono estese anche ai debiti previdenziali.
- Sono dettate disposizioni di deroga alla disciplina ordinaria sulla riscossione mediante ruolo, con riferimento ai soggetti che hanno aderito alle definizioni agevolate (L. 289/02) ma non hanno poi versato le somme dovute per effetto di tali definizioni. Limitatamente a questi soggetti, viene facilitata l'aggressione del relativo patrimonio immobiliare e mobiliare.
- Sempre in fase di conversione è stato introdotto l'art. 32-bis recante norme per la semplificazione delle procedure di riscossione coattiva. In particolare, gli importi determinati a seguito delle procedure di liquidazione, riscossione e accertamento (ai sensi del D. Lgs. 462/97) sono direttamente iscritti a ruolo, ove si tratti di somme dovute a titolo di contributi e premi, nonché di interessi e di sanzioni per ritardato o omesso versamento. L'iscrizione è effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Viene demandato a Equitalia SpA il riversamento delle somme riscosse agli Enti previdenziali creditori, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 112/99, e successive modificazioni.
- L'art. 6, comma 4-bis del D.L. in commento, estende l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del D.L. 162/08, concernenti i territori dell'Umbria e delle Marche colpiti da calamità naturali nel corso del 1997, anche alle zone delle province di Campobasso e Foggia maggiormente colpite dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002.

Decreto Legge n. 143/2008 convertito nella Legge n. 181/2008

Tale intervento normativo, all'art. 2 detta istruzioni relativamente alle risorse destinate al Fondo Unico Giustizia, nonché alle modalità tecniche di riversamento, di cui si è ampiamente trattato.

Decreto Legge n. 207/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 14/2009

Si segnalano di seguito le norme di particolare interesse per l'attività degli Agenti della riscossione:

- l'art. 19 differisce di ulteriori sei mesi l'entrata in vigore della disciplina dell'azione collettiva risarcitoria a tutela degli interessi dei consumatori, prevista dalla legge finanziaria 2008, fissandola quindi al 1° luglio 2009;
- l'art. 42, comma 7 proroga al 1° gennaio 2010 il termine ultimo per la regionalizzazione dell'IRAP, in attesa dell'approvazione parlamentare del disegno di legge recante *Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione* (A.C. n. 2105, approvato dal Senato e all'esame delle Commissioni riunite V e VI della Camera dei Deputati).
- Il comma 7-octies dell'art. 42 interviene sulla disciplina del *Fondo unico giustizia*. In particolare si evidenzia che l'art. 27 del più recente D.L. 185/08 (L. 2/09) ha aggiunto un comma 3-bis all'art. 2 del citato D.L. 143/08, che ha previsto che il Ministero dell'Economia irroggi una sanzione amministrativa pecuniaria (modulata su quella in materia di imposte dirette) a Poste italiane SpA, banche ed altri operatori finanziari che vengano meno ai citati obblighi di cui all'art. 2, comma 3 del D.L. 143, ovvero l'intestazione a *Fondo unico giustizia* di somme, beni e titoli e la trasmissione telematica ad Equitalia SpA delle necessarie informazioni su conti e depositi.
- I commi da 2 a 8 dell'art. 44 intervengono sul Titolo III (Sanzioni) della Parte III del Codice della privacy, riformulandone in particolare il Capo I in materia di violazioni amministrative. In particolare vengono inasprite le sanzioni amministrative per le violazioni in materia di privacy.

Nell'ambito della normativa secondaria di interesse si segnalano le seguenti istruzioni dell'Agenzia delle Entrate in materia.

Accesso ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari

Il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18/12/2006, emanato in attuazione dell'art. 35, comma 26 bis, del D.L. 223/06, elenca i requisiti che devono possedere i dipendenti delle Società del Gruppo per effettuare l'accesso - previa autorizzazione rilasciata dai loro direttori generali - ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari (ex art. 7, comma 6, D.P.R. 605/73), nonché ai restanti dati, detenuti da soggetti privati o pubblici, utili ai fini della riscossione mediante ruolo. Il Provvedimento inoltre prevede alcuni obblighi di comunicazione degli Agenti della riscossione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Nel marzo 2007 sono stati inviati all'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei soggetti abilitati all'accesso ai dati diversi da quelli trasmessi dagli operatori finanziari. La Società ha predisposto con l'Agenzia delle Entrate un'apposita convenzione che disciplina il servizio di accesso all'anagrafe dei rapporti finanziari, sottoscritta nel mese di marzo 2009.

Modifiche al modello di cartella di pagamento

In data 22 aprile 2008 e 17 ottobre 2008 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate con propri provvedimenti ha apportato alcune modifiche al modello di cartella di pagamento ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 602/73.

Direttive della Capogruppo alle Partecipazioni Aziendali sulla modalità di esecuzione concordabile ai sensi del novellato articolo 19 del D.P.R. n. 602/1973

La Direzione Centrale Strategie della Riscossione ha emesso numerose direttive al fine di disciplinare com-

piutamente la nuova attività di rateazione demandata agli Agenti della riscossione, da ultimo sono stati modificati i requisiti per l'accesso alla rateazione e sono state riviste le modalità di applicazione dell'aggio da parte degli Agenti. La remunerazione non graverà più interamente sulla prima rata ma seguirà il piano di ammortamento del debito principale.

Dati della riscossione dell'esercizio 2008

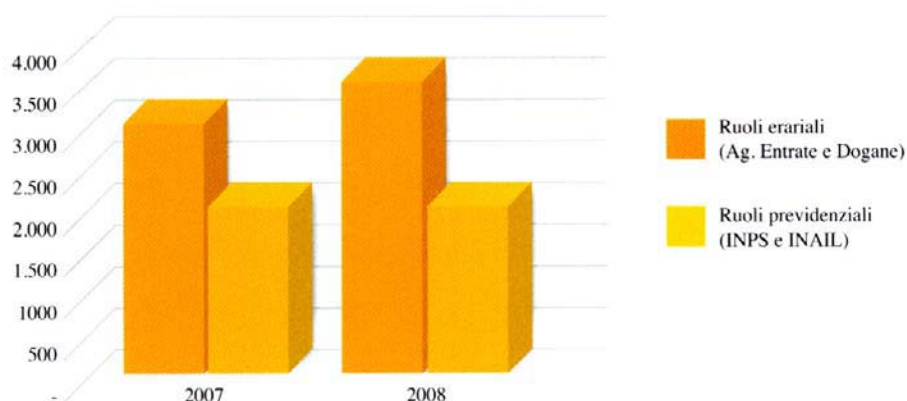
Nel corso del 2008 il gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha intensificato il proprio impegno nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione.

L'analisi dei risultati conseguiti nel periodo dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali al 31 dicembre u.s., mostra una tenuta degli standard di riscossione già raggiunti nell'esercizio precedente, consentendo di realizzare e superare degli obiettivi assegnati per l'intero esercizio 2008.

Infatti il totale degli incassi conseguiti al 31 dicembre u.s. in relazione alle riscossioni da ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,7 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari al 6% rispetto al totale delle riscossioni dell'anno precedente.

(Valori espressi in €/mln)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni anno 2008	%
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	3.282	3.580	9%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.100	2.140	2%
TOTALE EQUITALIA	5.382	5.720	6%



Il grado di realizzazione degli obiettivi annuali relativi agli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) e previdenziali (INPS e INAIL) è evidenziato nella seguente tabella.

(Valori espressi in €/mln)

	Obiettivo annuale	Livello di conseguimento al 31/12/08	
		Valore assoluto	%
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	2.872	3.580	25%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.119	2.140	1%
TOTALE EQUITALIA	4.991	5.720	15%

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a circa 3,6 miliardi di euro

con una variazione percentuale al 25% rispetto all'obiettivo annuale di riscossione fissato dal Parlamento in circa 2,9 miliardi di euro.

Anche i risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi positivi: il totale degli incassi ammonta a circa 2,1 miliardi di euro, con una variazione pari all'1% rispetto all'obiettivo previsto per l'intero anno 2008.

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri Enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo nell'anno 2008 risulta pari ad oltre 7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in €/mln)

TOTALE SOMME RISCOSE	Ruoli erariali (Ap. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli altri Enti non statali
7.014	3.580	2.140	144	1.150

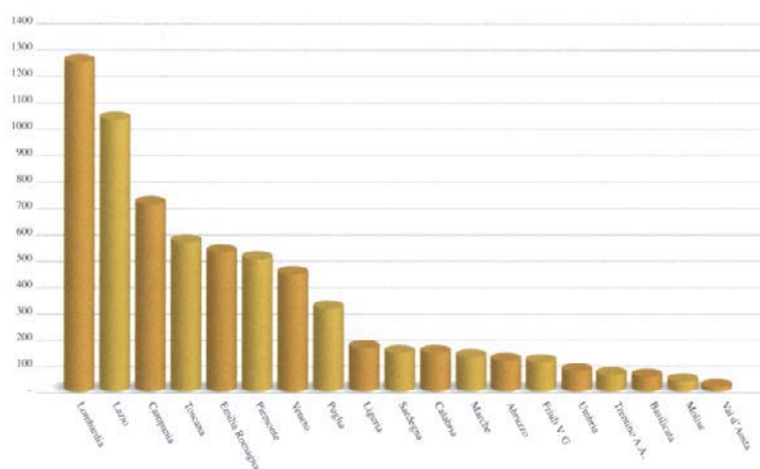
Ruoli riscossi su base regionale

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva raggiunti nell'anno 2008 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

REGIONE	Ruoli erariali (Ap. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali	Totale somme riscosse
LOMBARDIA	747,3	398,2	20,9	125,0	1.291,4
LAZIO	454,3	259,2	3,3	257,9	974,6
CAMPANIA	344,6	188,7	22,4	205,9	761,6
TOSCANA	328,2	157,5	5,6	123,4	614,8
EMILIA ROMAGNA	299,1	171,7	19,1	85,8	575,8
PIEMONTE	260,7	200,0	12,2	63,2	536,0
VENETO	249,4	174,6	9,0	61,7	494,6
PUGLIA	181,1	133,1	10,3	42,4	366,9
LIGURIA	107,9	64,2	6,3	41,6	220,0
SARDEGNA	99,6	62,4	6,0	14,8	182,8
CALABRIA	81,6	68,6	5,8	25,2	181,1
MARCHE	82,8	50,3	4,3	22,7	160,1
ABRUZZO	81,3	58,9	3,3	13,5	157,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	90,2	42,4	3,1	13,7	149,4
UMBRIA	54,2	36,7	6,2	22,2	119,2
TRENTINO ALTO ADIGE	55,4	24,6	1,7	12,2	94,0
BASILICATA	31,7	29,6	2,5	14,1	77,9
MOLISE	21,7	14,1	1,8	2,4	40,0
VALLE D'AOSTA	8,7	5,4	0,2	2,2	16,4
TOTALE	3.579,6	2.140,3	143,9	1.149,5	7.013,3

Riscossione coattiva - Totale Ruoli per regione - anno 2008



Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art.36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 - convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie istituite dallo Stato, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

È, inoltre, stato definito e messo a disposizione dei contribuenti un simulatore di calcolo della rateazione sul sito Internet di Equitalia.

Alla data del 31 dicembre sono state acquisite oltre 300.000 istanze di rateazione di cui è stato lavorato circa il 75%. La percentuale di reiezione delle stesse istanze è assolutamente modesta.

Riscossione delle morosità superiori ai 500.000 euro

Nel corso dell'anno, proseguendo il percorso avviato nell'anno precedente, è stata completata l'analisi del magazzino delle morosità superiori ai 500.000 euro e contestualmente, in presenza di beni utilmente aggredibili, sono state progressivamente attivate le opportune azioni di recupero.

In merito, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 858 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati oltre 1,3 miliardi di euro.

(Valori espressi in €/mln)

	Totale Riscossioni 2008	Totale Riscossioni >500.000 € (538 padroni)	% sul totale
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	3.580	898	25%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.140	266	12%
Ruoli altri Enti statali	144	23	16%
Ruoli Enti non statali	1.150	116	10%
TOTALE EQUITALIA	7.014	1.303	19%

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (3,6 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (0,9 miliardi di euro) rappresenta oltre il 25% degli importi riscossi.

Nell'ambito delle attività preventive di *intelligence* finalizzate ad orientare le azioni di recupero su particolari tipologie di contribuenti, l'analisi è stata inoltre focalizzata sulle posizioni debitorie nei confronti delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane comprese nella fascia di importo da 10.000 a 100.000 euro, in relazione alle quali sono state promosse specifiche iniziative gestionali finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione nei due anni successivi all'affidamento dei relativi carichi.

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'esame su un campione di ruoli derivanti da accertamenti definitivi, emessi nei confronti di contribuenti ai quali i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate avevano assegnato un grado di solvibilità *non bassa*. Tale esame era finalizzato a verificare la relativa efficacia delle azioni di riscossione.

Gli esiti di tale analisi saranno messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

Grado di adozione e risultati conseguiti con l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva

È pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro delle P.A. e delle Società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. 602/73).

In merito, si evidenzia il numero rilevante degli accessi registrati a partire dal 29 marzo u.s., data di avvio delle relative attività: nel corso dell'anno, infatti, sono state effettuate circa 1.500.000 verifiche di pagamento.

Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi.

In relazione all'accesso ai dati dei contribuenti trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del D.L. n. 223/06) per una maggiore efficacia dell'azione di riscossione, dopo un'attenta analisi e la recente sottoscrizione di un'apposita convenzione tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, sono state definite le modalità e i criteri di accesso da parte di funzionari individuati dalle Società Agenti e autorizzati dalle competenti Direzioni Regionali delle Entrate.

Nell'ambito della collaborazione con la Guardia di Finanza nell'attività di contrasto della c.d. *evasione da riscossione* - prevista dall'art. 3, comma 5, del D.L. 203/05 e disciplinata dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2007 - la Guardia di Finanza ha eseguito n. 768 interventi (per il 2008 ne erano previsti 750) distribuiti su tutti gli ambiti, di cui il 17% riguardanti l'assistenza ai pignoramenti mobiliari e l'83% riguardanti gli accertamenti patrimoniali.

Tipologia e numero di procedure esecutive e cautelari poste in essere

L'analisi delle azioni di recupero svolte nel corso del 2008 rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Infatti in questo esercizio le Società Agenti, nel rispetto delle indicazioni disposte in materia, hanno notevolmente limitato le azioni esecutive e cautelari alle misure necessarie.

Rispetto allo scorso esercizio il numero dei fermi amministrativi eseguiti si è ridotto di quasi un terzo, così come il numero delle ipoteche si è sostanzialmente dimezzato.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del 2008 confrontati con il 2007.

(Valori espressi in €/mln)

	Fermi di fermo ammari	Fermi di fermo ammari	Incidenti ipotecari	Incidenti amministrativi	Incidenti amministrativi	Incidenti amministrativi e ipoteche	Incidenti amministrativi e ipoteche	TOTALE INCIDENTI AMMINISTRATIVI E IPOTECHE
2008	1.136.505	667.841	113.341	44.720	92.358	10.086	67.383	2.132.234
2007	1.671.324	471.579	246.323	65.917	61.490	8.710	76.129	2.601.472
2008-2007	(534.819)	196.262	(132.982)	(21.197)	30.868	1.376	(8.746)	(469.238)
differenza in %	-32%	42%	-54%	-32%	50%	16%	-11%	-18%

Supporto alle P.A. per attività connesse alla riscossione - Equitalia Giustizia

Come disposto dalla L. 244/07 (legge Finanziaria 2008) nel mese di aprile 2008 Equitalia SpA ha costituito Equitalia Giustizia SpA, Società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 115/02).

Dal mese di maggio 2008 sono in corso i necessari contatti con il Ministero della Giustizia ai fini della definizione dei contenuti relativi ai rapporti convenzionali da instaurare per la gestione delle attività istituzionali della nuova Società.

Il 17 settembre 2008 è entrato in vigore il D.L. 143/08 che ha previsto l'affidamento diretto ad Equitalia Giustizia della gestione del Fondo Unico di Giustizia, già costituito con il D.L. 133/08 art. 61 commi 23 e 24.

Il Fondo Unico di Giustizia - intestatario delle risorse monetarie e finanziarie oggetto di sequestro nell'ambito di procedimenti penali - è gestito da Equitalia Giustizia che garantisce anche la pronta restituzione delle somme agli aventi diritto e la devoluzione allo Stato in caso di confisca e in caso di mancata richiesta da parte di aventi diritti (ai sensi dell'art. 262 C.P.P.).

Affinché gli operatori finanziari potessero intestare le risorse monetarie e finanziarie al Fondo, in base a quanto previsto dall'art. comma 3 del D.L. 143/08, sono state rese disponibili le modalità telematiche di trasmissione dei dati e si è attivato il canale Entratel per la ricezione degli stessi.

Il Fondo Unico Giustizia

I commi 23 e 24 dell'art. 61 del D.L. 112/08 recano disposizioni in materia di gestione di somme di denaro sequestrate e di proventi derivanti da beni confiscati.

In particolare il comma 23 dispone l'istituzione del Fondo Unico di Giustizia nel quale confluiscono:

- le somme di denaro sequestrate nell'ambito di procedimenti penali o per applicazione di misure di prevenzione di cui alla L. 575/65;
- le somme di denaro derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative (comprese quelle irrogate alle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/01);

- i proventi dei beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla suddetta L. 575/65, nonché di cui alla L. 1423/56 o di irrogazione di sanzioni amministrative (anche di cui al suddetto D. Lgs. 231/01).

Lo stesso comma 23 precisa:

- che la gestione delle suddette risorse può essere affidata alla Società interamente posseduta da Equitalia SpA (ex Riscossione SpA), alla quale la legge finanziaria per il 2008 ha demandato la riscossione delle spese di giustizia;
- che le disposizioni di attuazione della norma in esame (compreso quindi detto affidamento ad Equitalia) siano adottate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno).

L'art. 2 del D.L. 143/08 - comma 1 - è nuovamente intervenuto sulla materia, introducendo una più puntuale regolamentazione del *Fondo Unico di Giustizia*. La disposizione citata ha affidato la gestione del Fondo in esame ad Equitalia Giustizia SpA e ha rinviato al decreto ministeriale di cui all'art. 23 del D.L. 112/08 le modalità di gestione del Fondo.

Il comma 2 dell'art. 2 del D.L. 143/08 amplia la tipologia delle risorse che affluiscono al Fondo Unico di Giustizia, prevedendo che siano vincolate a tale destinazione, unitamente ai relativi interessi, le somme di denaro o i proventi:

- a) di cui al medesimo art. 61, comma 23;
- b) di cui all'art. 262, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- c) relativi a titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato, anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai libretti di deposito e ad ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimenti di sequestro nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla L. 575/65, e successive modificazioni, o di irrogazione di sanzioni amministrative, inclusi quelli di cui al D. Lgs. 231/01;
- c-bis) depositati presso Poste Italiane SpA, banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
- c-ter) di cui all'art. 117, quarto comma, della legge fallimentare.

Ai sensi del comma 3, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, Poste Italiane SpA, banche e altri operatori finanziari depositari delle somme di denaro, dei proventi, dei crediti, nonché dei beni di cui al comma 2, devono:

- intestare al *Fondo Unico Giustizia* i titoli, i valori, i crediti, i conti, i libretti, nonché le attività di cui al comma 2;
- trasmettere a Equitalia Giustizia SpA, con modalità telematica e nel formato elettronico reso disponibile dalla medesima Società sul sito internet www.equitaliagiustizia.it, le informazioni individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, da emanare entro 15 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge.

Con decreto del Ministro dell'Economia, di cui all'art. 61, comma 23, del D.L. 112/08, sono stabiliti (oltre

che le modalità di gestione del Fondo da parte di Equitalia Giustizia SpA):

- la remunerazione massima spettante a titolo di aggio nei cui limiti il Ministro dell'Economia e delle Finanze stabilisce con proprio decreto quella dovuta a Equitalia Giustizia SpA per la gestione delle risorse del *Fondo Unico Giustizia*;
- le modalità di utilizzazione delle somme afferenti al Fondo da parte dell'amministratore delle somme o dei beni che formano oggetto di sequestro o confisca, per provvedere al pagamento delle spese di conservazione o amministrazione;
- le modalità di controllo e di rendicontazione delle somme gestite da Equitalia Giustizia;
- la natura delle risorse utilizzabili ai sensi del comma 7;
- i criteri e le modalità da adottare nella gestione del Fondo per garantire la pronta disponibilità delle somme necessarie a eseguire le restituzioni eventualmente disposte.

Inoltre ad Equitalia Giustizia - in attuazione dell'art. 61, comma 23, del D.L. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/08, e come definito dal D.L. 143/08, - è stata attribuita la gestione del *Fondo Unico di Giustizia*, ove confluiscono i valori, i conti correnti e di deposito titoli, i libretti di deposito ed ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione. La Società è in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui all'art. 61 comma 23 della L. 133/08 che contiene le previsioni di dettaglio dell'attività di gestione affidata ad Equitalia Giustizia e che tra l'altro contempla la remunerazione massima a titolo di aggio spettante alla Società.

Si riportano in tabella le consistenze delle risorse intestate al Fondo Unico Giustizia alla data del 31 dicembre 2008.

(Valori espressi in €/mln)

TIPOLOGIA	Numero di intestazioni	Quota di fondi d'investimento	Valore unitario quote fondi 31/12/08	Importo totale
Libretti giudiziari	2.423			€ 151.500.615,06
<i>Fondi comuni di investimento</i>				€ 286.985,61
<i>Fondo Alleanza Alto Bilanciato</i>	2	5.541,70	€ 14,29	€ 79.196,38
<i>Fondo Alleanza Alto Monetario</i>	1	22.741,53	€ 6,90	€ 156.848,33
<i>Consultinvest Monetario</i>	1	10.503,28	€ 4,85	€ 50.940,90
C/c ordinari	9			€ 320.856,82
Conti di deposito a risparmio/libero vincolato	11			€ 10.939,11
Altri rapporti	1			€ 47,58
TOTALE				€ 152.119.494,88

Risultati locali

L'azione di Equitalia, nelle attività di riscossione volontaria e coattiva svolta per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre Società ed Enti privati - è orientata al costante miglioramento dei risultati attesi.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- analisi e monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- organizzazione e coordinamento della rete commerciale;
- supporto giuridico ed operativo alla gestione e all'affidamento dell'attività di riscossione;

- diffusione ed omogeneizzazione dei servizi per la gestione della riscossione e della rendicontazione;
- sviluppo della gamma dei prodotti e servizi del Gruppo;
- formazione ed eventi.

Il sistema *E-Sim* assicura un contributo determinante ai fini dell'analisi del posizionamento strategico di Equitalia nell'area della Fiscalità Locale, in quanto rileva, in relazione agli affidamenti per servizi di gestione delle entrate, le informazioni relative al cliente, al servizio erogato, al tipo di rapporto, alle condizioni economiche.

I presidi regionali costituiti nel 2007, d'intesa con l'Ufficio Commerciale della Direzione Centrale Strategie di Riscossione, proseguono nell'azione di coordinamento territoriale delle attività.

Nel 2008 è proseguito lo sforzo di comunicazione e partecipazione ad eventi e convegni.

Il Gruppo ha partecipato direttamente ai seguenti eventi:

- Convegni tematici di Avezzano e Lucca;
- Euro PA Salone delle Autonomie locali, Rimini.

Rapporti con i cittadini e le imprese

Nell'ottica di definire e realizzare una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei cittadini, nel corso del periodo in esame:

- è stata effettuata una mappatura dei principali servizi riguardante i canali di relazione con i contribuenti, in funzione della necessità di stimare i volumi di operazioni per canale di pagamento, la tipologia dei servizi erogati ed i costi dei singoli canali. Sono state, inoltre, definite le linee guida per la razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure di contatto con i contribuenti allo sportello al fine di ridurre i tempi di erogazione dei servizi e migliorare la produttività di sportello;
- è stata realizzata un'analisi qualitativa presso 42 sportelli campione e i tre principali call center, in modo da aumentare la conoscenza dei comportamenti e delle tipologie di richieste formulate dai contribuenti e migliorare conseguentemente i livelli di qualità del servizio;
- è stata effettuata un'indagine relativamente al costo/contatto su tutti i canali derivanti dai principali servizi erogati (informazioni e pagamento);
- è stata avviata un'indagine quali-quantitativa volta a monitorare il livello di soddisfazione del contribuente rispetto ai servizi erogati da Equitalia e tracciare le relative aspettative;
- è stato effettuato un monitoraggio sui principali motivi di reclamo da parte dei contribuenti ed attivato un processo di gestione-evasione delle segnalazioni ricevute;
- sono state definite le linee guida operative in materia di accettazione dei pagamenti con carta di credito sul canale web e call center al fine di livellarne i costi di accesso in ottica di equità;
- a fine 2008 il numero complessivo degli sportelli aperti al pubblico sul territorio nazionale - Sicilia esclusa - è di 335 sedi, ai quali vanno ad aggiungersi 6 sportelli di assistenza presso i quali è possibile ottenere tutte le informazioni, presentare le istanze e documenti per risolvere eventuali problematiche relative alle cartelle.

Attività dei Referenti regionali

Nel 2008 sono proseguite dinamicamente le attività dei Referenti regionali istituiti lo scorso anno per curare in modo coordinato e uniforme i rapporti con gli altri responsabili degli organismi istituzionali coinvolti nell'azione di riscossione, primi tra tutti i Direttori Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS, relativamente alle più opportune iniziative di coordinamento e collaborazione individuate nell'ambito dei già programmati incontri tecnico-operativi incentrati su specifiche tematiche, quali i carichi, gli obiettivi di riscossione, le novità normative.

Inoltre numerosi e proficui sono stati gli incontri organizzati con il Corpo della Guardia di Finanza nel corso dei quali sono state poste le basi per un'efficace collaborazione, definendo per provincia le posizioni da affidare, nonché le modalità operative di esecuzione dei controlli atte a meglio sostenere le azioni esecutive conseguenti. Fra i risultati ottenuti, da evidenziare l'individuazione - da parte dei militari del Corpo - di soggetti terzi debitori del contribuente esecutato e l'emergere di sacche di evasione fiscale che perduravano da anni.

La struttura del Gruppo

Il processo di formazione del Gruppo

Nel mese di aprile 2008 Equitalia ha acquisito da Intesa Sanpaolo l'ultima tranche - pari al 15,004% del capitale sociale - della partecipazione azionaria in Equitalia Polis. Il relativo prezzo è stato regolato mediante sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi di cui all'art.7 dello Statuto sociale, in modo del tutto analogo a quanto già avvenuto per l'acquisto dei precedenti pacchetti azionari.

Inoltre, come disposto dalla L. 244/07 (legge Finanziaria 2008), in data 28 aprile 2008 è stata costituita Equitalia Giustizia, Società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 115/02).

La rete territoriale

Con riferimento allo stato di attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale di Equitalia, nel corso del 2008 è proseguita l'attività di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del Gruppo, finalizzata al graduale superamento della iniziale frammentazione in una molteplicità di Società operative e alla progressiva aggregazione delle stesse verso una dimensione regionale.

Al 1° gennaio 2008 l'area di consolidamento del gruppo Equitalia comprendeva 32 Società, articolate in 31 Agenti della riscossione e una Società di servizi.

Alla data del 1° gennaio 2009, come da piano delle operazioni societarie straordinarie approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia in data 7 marzo 2008, sono state completate 10 operazioni di fusione per incorporazione e 7 cessioni di ramo d'azienda, di seguito riepilogate.

Regione interessata	Operazione realizzata	Nuova denominazione Società
Marche	Fusione tra Equitalia Marche Uno ed Equitalia Marche Due	Equitalia Marche
Basilicata	Fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza	Equitalia Basilicata
Lombardia	Fusione tra Equitalia Esatri ed Equitalia Como, Lecco e Sondrio e acquisto del ramo d'azienda di Cremona da Equitalia Srt	Equitalia Esatri
Toscana	Fusione di Equitalia Get - dopo l'acquisizione del ramo d'azienda di Prato - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit
Emilia Romagna	Fusione di Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi Fusione con Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord
	Fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna
Trentino Alto Adige	Equitalia Alto Adige - Südtirol - Acquisto del ramo d'azienda di Trento (da Equitalia Nomos)	Equitalia Trentino Alto Adige - Südtirol
Friuli Venezia Giulia	Equitalia Udine - Acquisto dei rami d'azienda di Gorizia (da Equitalia Polis) e di Trieste e Pordenone (da Equitalia Nomos)	Equitalia Friuli Venezia Giulia
Liguria	Fusione tra Equitalia Sestri e Equitalia Spezia	Equitalia Sestri
Campania - Molise - Lazio	Equitalia Polis - Acquisto del ramo d'azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri	Equitalia Polis
	Fusione in Equitalia Polis di Equitalia Serit - Agente per gli ambiti del Molise e della provincia di Viterbo e di Equitalia Avellino - Agente per l'ambito di Avellino	

Dunque alla data del 1° gennaio 2009 il gruppo Equitalia risulta composto - oltre alla Holding, a Equitalia Servizi e a Equitalia Giustizia - da 21 Società Agenti della riscossione, per un totale di 24 Società di cui:

- n. 6 Società multiambito con dimensione sovra regionale: Polis, Nomos, ETR, Gerit, Sestri e Pragma;
- n. 5 Società con dimensione regionale: Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige - Südtirol, Marche, Basilicata e Sardegna;
- n. 4 Società con dimensione multiambito nella stessa regione: Cerit, Esatri, Emilia Nord e Romagna;
- n. 6 Società monoambito: Perugia, Terni, SRT, Foggia, Frosinone e Lecce.

Pertanto a seguito delle operazioni realizzate nell'esercizio 2008 gli Agenti della riscossione sono distribuiti sul territorio come meglio rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 01/01/2009

Società multiambito sovraregionale



Società regionale



Società multiambito



Società monoambito



EQUITALIA	Ambiti provinciali serviti al 1° gennaio 2009	Popolazione (dati Istat autorizzati al 31.12.2008)	Quota rispetto al censito 2001
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	591.001,00	1,07%
EQUITALIA CERIT SPA	Arezzo - Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Prato	2.460.930,00	4,47%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Ferrara - Parma - Piacenza - Reggio Emilia	1.573.251,00	2,86%
EQUITALIA ESATRI SPA	Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Lodi - Milano - Pavia - Sondrio - Varese	9.238.741,00	16,79%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza - Crotona	5.112.699,00	9,29%
EQUITALIA FOGGIA SPA	Foggia	682.456,00	1,24%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Gorizia - Pordenone - Trieste - Udine	1.222.061,00	2,22%
EQUITALIA FROSINONE SPA	Frosinone	494.815,00	0,90%
EQUITALIA GERIT SPA	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti	5.892.255,00	10,71%
EQUITALIA LECCE SPA	Lecce	811.230,00	1,47%
EQUITALIA MARCHE SPA	Macerata - Pesaro Urbino - Ancona - Ascoli Piceno	1.553.063,00	2,82%
EQUITALIA NOMOS SPA	Alessandria - Aosta - Belluno - Cuneo - Mantova - Modena - Treviso - Verona - Vicenza - Torino	7.333.110,00	13,32%
EQUITALIA PERUGIA SPA	Perugia	653.802,00	1,19%
EQUITALIA POLIS SPA	Avellino - Benevento - Bologna - Campobasso - Caserta - Genova - Isernia - Napoli - Padova - Rovigo - Venezia - Viterbo	9.188.737,00	16,70%
EQUITALIA PRAGMA SPA	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.596.841,00	2,90%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Ravenna - Forlì - Cesena - Rimini	1.060.805,00	1,93%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari - Carbonia - Iglesias - Medio Campidano - Ogliastra - Olbia Tempio	2.109.274,00	3,83%
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbano - Cusio - Ossola - La Spezia	1.833.220,00	3,33%
EQUITALIA SRT SPA	Lucca	387.058,00	0,70%
EQUITALIA TERNI SPA	Terni	230.648,00	0,42%
EQUITALIA TRENINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	Bolzano - Trento	1.007.267,00	1,83%
TOTALE		100.000.000,00	100%

Ottimizzazione della rete degli sportelli

Le iniziative adottate ai fini dell'ottimizzazione della rete di sportelli sono state rivolte verso le seguenti linee di indirizzo:

- censimento e valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- definizione delle *Linee guida per la progettazione e il restyling delle sedi Equitalia*;
- definizione del *Manuale applicativo dei criteri di progettazione delle sedi Equitalia*;
- definizione del *Manuale di identità visiva*;

- definizione e coordinamento nella fase di scelta e riorganizzazione delle nuove sedi;
- verifica della congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di acquisto delle nuove sedi;
- verifiche della congruità degli importi destinati alle ristrutturazioni delle sedi;
- definizione degli indicatori strategici per la localizzazione di nuovi sportelli;
- attivazione di canali preferenziali, per il reperimento di sedi, con Agenzia delle Entrate, INPS, ACI, Istituzioni locali.

Nel corso dell'anno è stata svolta un'analisi volta ad individuare un certo numero di variabili demografiche, economiche ed operative che potessero ritenersi oggettivamente indicative della distribuzione territoriale degli sportelli. Gli indicatori territoriali selezionati, intesi come benchmark o valori di riferimento, sono stati divisi in quattro categorie: demografici, economici, operativi e geografici.

In coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale riguardanti gli obiettivi di miglioramento dei rapporti con i cittadini e le imprese, la definizione delle linee guida e dei manuali operativi si basa sul ripensamento delle strutture e sulla riprogettazione degli spazi all'interno degli sportelli.

In tale ottica, l'analisi e la valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo sono focalizzate principalmente sugli aspetti legati alla localizzazione di sedi e sportelli, nonché sulla verifica dello stato globale delle strutture, con particolare riguardo alle norme vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08, ex 626/94), sicurezza antirapina, accessibilità da parte dei disabili.

Iniziativa di razionalizzazione della gestione

Gestione risorse umane e formazione

In linea con gli obiettivi di miglioramento previsti per l'area gestione, sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane e nell'ambito del graduale percorso avviato dall'inizio dell'anno - finalizzato ad una progressiva omogeneizzazione delle regole che disciplinano il rapporto di lavoro del personale dipendente del Gruppo - la stipula del nuovo CCNL di categoria, avvenuta il 9 aprile 2008, ha assunto un ruolo fondamentale.

Si evidenzia che gli aspetti innovativi del nuovo contratto concernono, in particolare, la rimodulazione degli orari di lavoro e l'ampliamento dell'orario di adibizione individuale allo sportello, in linea con le esigenze aziendali di flessibilità e di incremento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Coerentemente con il raggiungimento dei suesposti obiettivi, dal 30 giugno 2008 sono stati avviati i lavori per la definizione di un contratto integrativo unico per il settore della Riscossione.

È stato inoltre siglato, nel corso del 2008, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti. L'accordo di rinnovo è il primo siglato dopo la riforma del servizio della riscossione tributi e regolerà i rapporti di lavoro di tutti i lavoratori appartenenti, con qualifica di Dirigente, operanti presso tutti gli Agenti della riscossione.

Sul fronte della gestione delle relazioni sindacali, le principali attività svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- la definizione con le parti sindacali dei criteri di attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 18/10/2007 per l'accesso e l'utilizzo, su base volontaria, del cosiddetto *Fondo Esuberi*, stabilito in via straordinaria con le risorse del *Fondo di Solidarietà* istituito con l'Accordo Nazionale Ascotributi del 12/12/2001. I dipendenti con diritto di accedere a tale misura d'incentivazione all'esodo hanno aderito entro il 31/12/2008, definendo la cessazione del rapporto non oltre il 01/01/2010;